

5 giugno 2012

RESOCONTO STENOGRAFICO
Presidenza del Presidente Di Domenico

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge n. 1 dal titolo "Disposizioni per la razionalizzazione e sostenibilità dell'edilizia scolastica". La relatrice, senatrice Ilaria Di Pinto, ha chiesto l'autorizzazione a svolgere la relazione orale. Ne ha facoltà.

DI PINTO, *relatrice*. Onorevoli senatori, il disegno di legge nasce dalla necessità di ricostruire l'Italia nelle scuole: la sicurezza a scuola è emergenza nazionale. Sono indispensabili le modifiche di alcuni edifici e la costruzioni di nuove strutture scolastiche, controlli biennali nelle scuole di ogni ordine e grado, da parte di tecnici della Regione per accertare l'effettivo funzionamento di tutti i sistemi di sicurezza. Con questo disegno di legge, si propone un modello di edificio che vede la progettazione come il frutto di un lavoro multidisciplinare: progettisti, psicologi, pedagogisti, insegnanti devono interagire tra loro, collaborare per il successo del progetto che ha in nuce il successo scolastico degli studenti. Pensare all'utenza che "vivrà" la struttura scolastica è altresì determinante per la progettazione di un buon edificio; la scuola è una struttura vivente, dinamica e deve essere considerata in continuo miglioramento, pensando anche a una didattica dialogica. Inoltre un grande contributo per l'edilizia scolastica deve essere cercato nell'architettura bioecologica. Il rispetto dell'ambiente e del paesaggio è valore sociale: un edificio che rispetta questi due aspetti, può diventare anche modello e strumento per una buona educazione sociale oltre che essere molto utile per l'ambiente.

Il disegno di legge in esame si compone di tre articoli: l'articolo 1 detta disposizioni generali per razionalizzazione e sostenibilità dell'edilizia scolastica ed è composto da due commi. Il primo comma prevede la progettazione di un edificio sicuro, in bioarchitettura, pensato in funzione della sua specifica utenza, nato dal confronto continuo tra progettista, pedagogisti, psicologi e insegnanti. Il secondo comma si riferisce alla progettazione di un edificio scolastico che rispetta l'ambiente e il paesaggio in cui è ubicato. L'articolo 2 pone l'obbligo di attivare un piano straordinario per la sicurezza nelle scuole di ogni ordine e grado: ogni due anni tecnici delle Regioni devono effettuare un monitoraggio per verificare l'effettivo funzionamento di tutti i sistemi di sicurezza. L'articolo 3, prevede diverse disposizioni, fornisce indicazioni sull'uso degli spazi nelle scuole. Il primo comma prevede la progettazione di luoghi di raccordo in cui l'insegnamento formale si potenzia con un insegnamento informale. Il secondo comma fornisce indicazioni specifiche per la predisposizione di uno spazio policentrico in cui la didattica formale si potenzia grazie all'utilizzo di supporti tecnologici evoluti. Il terzo comma ha il fine di istituire aule sperimentali per il miglioramento della professionalità dei docenti.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione generale. E' iscritta a parlare la senatrice Berardi. Ne ha facoltà.

BERARDI. Signor presidente, signor Ministro, onorevoli colleghi, il disegno di legge che stiamo esaminando non è adatto alla nostra attuale situazione economica nazionale, dobbiamo continuare ad utilizzare le strutture scolastiche che abbiamo, non siamo nella condizione economica di poter migliorare, o addirittura costruire le scuole, pensando all'utenza a cui sono destinate, non possiamo occuparci dell'importanza di come un luogo che accoglie bambini e ragazzi, possa influire sulla psicologia e sull'apprendimento degli stessi. Dobbiamo valutare in funzione della nostra economia, del risparmio delle casse dello Stato, non in funzione dell'utenza. Inoltre, il dialogo tra progettisti, pedagogisti, psicologi e insegnanti lo trovo assolutamente superfluo e l'intervento dello Stato altrettanto inadeguato. Lo Stato non può interferire nella libertà di lavoro del progettista. Considerare poi, la struttura pubblica, nello specifico la scuola, come modello di dinamicità, non è possibile. Quando un progetto viene consegnato, dobbiamo considerarlo concluso. Costruire poi in bioarchitettura, in questo particolare momento economico non lo ritengo indispensabile. Ritengo inoltre abbastanza sicure la maggior parte delle scuole in Italia e non

trovo urgenti modifiche o addirittura nuove costruzioni. Quanto al rispetto del paesaggio è importante, ma non indispensabile.

PRESIDENTE. E' iscritto a parlare il senatore Raffl. Ne ha facoltà.

RAFFL. Signor Presidente, signor Ministro, onorevoli colleghi, il disegno di legge che ci apprestiamo a votare è assolutamente inopportuno e inadeguato, oltre che poco utile. Le motivazioni della sua inadeguatezza le ha già chiaramente espresse la senatrice Berardi con cui concordo pienamente. Io sostengo la didattica tradizionale, anzi direi la vecchia didattica, sono favorevole all'esclusivo contatto con la pagina del libro per studiare e non alla pagina web e i suoi artifici. In merito, non sono favorevole all'utilizzo di mezzi informatici.

PRESIDENTE. E' iscritta a parlare la senatrice Pasquale. Ne ha facoltà.

PASQUALE. Signor Presidente, Signor Ministro, onorevoli colleghi, se si vuole migliorare la scuola in Italia, è necessaria piuttosto un'analisi del degrado della società. Dobbiamo interrogarci su altri aspetti, dobbiamo puntare su valori educativi diversi: maggior controllo delle informazioni che passano attraverso i media che propongono modelli sbagliati.

PRESIDENTE. E' iscritta a parlare la senatrice Bovenga. Ne ha facoltà.

BOVENGA. Signor Presidente, signor Ministro, onorevoli colleghi, richiamandomi in particolare all'intervento della senatrice Berardi, esprimo in merito il mio totale dissenso. Mi risulta difficile tollerare la frase *"ritengo abbastanza sicure la maggior parte delle scuole in Italia"*. Non si può essere generici, non si può accettare il termine *"abbastanza"* quando si parla di sicurezza nelle scuole. La scuola, deve essere un luogo, non *abbastanza sicuro* bensì molto sicuro. Gli edifici scolastici devono essere progettati garantendo la sicurezza degli studenti e di tutto il personale che in esso lavora. Una scuola, per essere definita sicura, deve essere progettata rispettando gli attuali criteri antisismici. Alcuni edifici scolastici sono pericolosi, non sono a norma, quanto accaduto in passato deve essere per lo meno di insegnamento per avere scuole sicure. Tutti ricordiamo la strage di innocenti avvenuta a San Giuliano.

PRESIDENTE. E' iscritta a parlare la senatrice Greco. Ne ha facoltà.

GRECO. Signor Presidente, signor Ministro, onorevoli colleghi in relazione a quanto espresso dalla senatrice Bovenga, mi trovo in accordo e vorrei aggiungere che l'articolo 3 della Convenzione Internazionale sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza del 1989, e sottoscritta da 90 Stati, tra cui l'Italia (1991) al terzo comma recita *"Gli Stati vigilano affinché il funzionamento di istituzioni, servizi, istituti che hanno la responsabilità dei fanciulli e che provvedono alla loro protezione sia conforme alle norme stabilite dalle autorità competenti in particolare nell'ambito della sicurezza e della salute e per quanto riguarda il numero e la competenza del loro personale"*. Esprimo invece il mio dissenso per quanto espresso dalla senatrice Berardi, investire nella scuola non è inopportuno ma lo trovo un investimento per il bene comune. E l'intervento dello Stato in merito non lo considero inopportuno bensì indispensabile e doveroso.

PRESIDENTE. E' iscritta a parlare la senatrice Stefanelli. Ne ha facoltà.

STEFANELLI. Signor Presidente, signor Ministro, onorevoli colleghi, l'architettura scolastica deve essere progettata in funzione dell'utenza. I bambini, i ragazzi, non possono formarsi in un ambiente grigio, occorrono colori adatti, luce, perché questi elementi influiscono in modo positivo sulla loro psicologia e infondono serenità. Studiare in un ambiente confortevole migliora il rendimento scolastico. Gli edifici devono anche rispondere ai cambiamenti sociali e tecnologici. Per favorire la crescita umana degli studenti dobbiamo offrire anche mezzi adatti: solo la cattedra con i banchi di fronte non è più

sufficiente per la formazione di questa utenza che rappresenta il nostro futuro. Inoltre il confronto tra progettista, pedagogisti, psicologi, insegnanti è molto importante per la progettazione di una scuola che deve essere pensata come una struttura dinamica da poter modificare nel tempo perché nella didattica ci sono continue modifiche e la struttura deve poter rispondere ai cambiamenti di carattere educativo e formativo. L'abitabilità dell'ambiente, diventa abitabilità formativa. Un altro punto che dimostra la validità di questo disegno di legge è la progettazione in bioarchitettura. Le soluzioni tecniche vanno cercate anche in funzione delle nuove esigenze sociali. E un'esigenza della nostra società è quella del risparmio energetico: è importante utilizzare energie non convenzionali. E' necessario costruire edifici in grado di autoprodursi energia con pannelli solari termici o fotovoltaici. La nostra politica deve guardare al domani, investire economicamente oggi ci consentirà un grande risparmio negli anni. L'aspetto del risparmio energetico è stato molto trascurato in Italia, basti pensare che anche solo con gli impianti tradizionali si potrebbe ottenere un significativo risparmio energetico, solo attraverso l'aumento di isolamento termico, oltre quello prescritto dalle normative vigenti. Altro aspetto importante di questo disegno di legge, è il rispetto del paesaggio e dell'ambiente. Una riflessione progettuale in merito, garantisce non solo un miglioramento dell'ambiente che è un bene della società, ma contribuisce a fornire input educativi per la formazione di bambini e ragazzi, lo spazio scolastico si pone come modello non solo progettuale ma anche educativo.

PRESIDENTE. E' iscritta a parlare la senatrice Liberatore. Ne ha facoltà.

LIBERATORE. Signor Presidente, signor Ministro, onorevoli colleghi, il disegno di legge che stiamo esaminando è molto utile e mi riferisco soprattutto all'articolo 2; bisogna innalzare il livello di sicurezza nella scuola, introdurre un piano straordinario di risorse economiche e tecniche; le regioni ogni due anni devono verificare l'effettivo funzionamento di tutti i sistemi di sicurezza nelle scuole di ogni ordine e grado. Tutte le scuole dovranno possedere i relativi certificati inerenti alla sicurezza: il certificato di prevenzione incendi, agibilità, certificati di collaudo statico e/o di idoneità statica, certificati di collaudo degli impianti tecnologici. Controllare tutti gli edifici scolastici per l'antisismica, predisponendo l'installazione di appositi sensori, sistemi di monitoraggio permanente per la risposta sismica delle strutture.

PRESIDENTE. E' iscritta a parlare la senatrice Di Domenica. Ne ha facoltà.

DI DOMENICA. Signor Presidente, signor Ministro, onorevoli colleghi, ritengo molto utile questo disegno di legge, sono favorevole soprattutto all' 3 perché auspica a un miglior uso degli spazi, in quanto, l'attuale sistema cattedra/banchi non favorisce il potenziamento relativo all'insegnamento/apprendimento. Lo spazio non deve essere chiuso e rigido, ma flessibile, dotato di più fuochi, uno spazio policentrico dove l'insegnamento formale si potenzia con modalità più informali, con supporti tecnologici, grazie a una progettazione dello spazio più attuale. Al docente, quindi, non viene riservata solo una centralità spaziale, bensì una predisposizione di ambiente in cui può trasmettere la conoscenza, integrando lo spazio delle postazioni singole con quello dello spazio per il lavoro collettivo, mettendo in atto veramente un ottimo lavoro interdisciplinare. E' importante inoltre, creare aule sperimentali per la formazione e il miglioramento dell'azione didattica.

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la discussione generale. Ha facoltà di parlare per la replica la relatrice Ilaria Di Pinto.

DI PINTO, *relatrice*. Signor Presidente, onorevoli colleghi, vi ringrazio per le opinioni espresse. In merito alle opinioni dai senatori Berardi, Raffl e Pasquale vorrei esprimere il mio dissenso. Compito dello Stato è garantire la sicurezza e la salute di bambini e ragazzi che popolano le scuole italiane. Anche se siamo in crisi, l'Italia ce la farà e non dobbiamo sottrarre fondi per la sicurezza e il miglioramento della scuola italiana, con questo disegno di legge investiamo per la cultura, per la formazione, per la società. La

cultura progettuale deve considerare un impegno maggiore verso un tema così socialmente utile quale quello del progetto di un edificio scolastico. L'architettura scolastica è quello spazio animato da bambini e ragazzi e quindi va progettato pensando a questo tipo di utenza. Il progetto va realizzato in un continuo interscambio di conoscenze tra progettista, insegnanti, pedagogisti e psicologi. Queste figure professionali possono dare indicazioni preziose su come articolare gli spazi relazionandoli ai metodi educativi. Lo scambio di opinioni deve proseguire durante tutta la progettazione e questo dialogo può proseguire anche successivamente perché la progettazione della scuola va pensata come struttura dinamica, che richiede continue modifiche e per questo il progetto deve contenere delle zone franche. Inoltre l'edificio deve essere in bioarchitettura perché oggi è diventata un'esigenza di carattere sociale. L'architettura scolastica deve rappresentare un modello architettonico. Dobbiamo progettare edifici in grado di depurare e riutilizzare l'acqua di scarico, recuperare l'acqua piovana, autoprodursi l'energia con pannelli termici o fotovoltaici. L'edificio poi deve avere rispetto del paesaggio e dell'ambiente in cui è ubicato.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare il rappresentante del Governo, Veronica Alfonsina Di Croce.

DI CROCE, *rappresentante del Governo*. Signor Presidente, onorevoli senatori, mi trovo in accordo con la relatrice. Per questo esprimo il mio parere favorevole in merito al disegno di legge "Disposizioni per la razionalizzazione e sostenibilità dell'edilizia scolastica. E' interesse e compito del Governo tutelare la sicurezza di bambini, ragazzi e personale della scuola; migliorare la formazione dell'utenza non solo attraverso ambienti e mezzi didattici migliori ma anche attraverso un edificio che si pone come modello e in quanto tale li educa alla formazione di un pensiero sensibile al rispetto ecologico-ambientale.

PRESIDENTE. Procediamo alla votazione degli articoli.

Metto ai voti l'articolo 1

E' approvato.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'articolo 2.

E' approvato.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'articolo 3.

E' approvato.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione finale.

LIBERATORE. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

LIBERATORE. Signor Presidente, onorevoli colleghi, come capogruppo della maggioranza, dichiaro che il mio gruppo voterà a favore della proposta di legge in esame. Dobbiamo investire per il bene comune. La memoria, la consapevolezza, l'etica vissuta, ci portano a riflettere sulla nostra società, che va migliorata e la cultura e la formazione degli studenti sono elementi fondanti della società.

BERARDI . Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BERARDI. Signor Presidente, onorevoli colleghi, alla luce di tutte le considerazioni espresse, noi riteniamo che questo disegno di legge costituisca un buon punto di partenza per riflettere sul miglioramento della società; effettivamente se vogliamo una società migliore e anche competitiva a

livello europeo dobbiamo potenziare la formazione di bambini e ragazzi e investire maggiori risorse nella scuola. Una scuola soprattutto sicura. In relazione a quanto detto, il gruppo di minoranza è favorevole all'approvazione di questo disegno di legge ma lascerà ciascuno libero di votare secondo il proprio parere.

PRESIDENTE. Passiamo ora alla votazione finale del disegno di legge n. 1.

Il Senato approva il disegno di legge n. 1 dal titolo: “Disposizioni per la razionalizzazione e sostenibilità dell’edilizia scolastica”.

Colleghi, vi ringrazio per la collaborazione. La seduta è tolta.